

Riunione del gruppo AGeI sulla Geopolitica

Roma, martedì 6 febbraio 2024

La riunione inizia alle ore 16:00 presso la Società Geografica Italiana.

Sono presenti (con asterisco chi partecipa a distanza): Simonetta Armondi*, Silvia Aru, Francesco Barbaro, Giuseppe Bettoni, Edoardo Boria, Anna Casaglia, Margherita Ciervo*, Libera D'Alessandro*, Stefano de Rubertis*, Giulia De Spuches, Simona Epasto, Nicola Fatone, Floriana Galluccio, Marco Ghisetti, Chiara Giubilaro, Eleonora Guadagno, Matteo Marconi, Luca Mazzali, Luca Muscarà, Maria Paradiso*, Daniele Paragano, Andrea Perrone, Gianpiero Petraroli*, Michele Pigliucci, Alessandro Ricci, Paolo Sellari, Maria Luisa Sturani, Paola Zamperlin*.

Nuove adesioni: Vengono sottoposte al gruppo e accettate all'unanimità le domande di: Stefano De Rubertis (Università del Salento), Eleonora Guadagno (Orientale di Napoli), Davide Papotti (Università di Parma), Francesco Zampieri (Istituto di Studi Militari Marittimi Venezia), Marcello Tanca (Università di Cagliari).

Giornate della Geografia 2024 e Convegno febbraio 2025: il coordinatore Edoardo Boria informa che a settembre prossimo l'AGeI organizzerà le *Giornate della Geografia* a Trento. Nelle parole della presidente Elena Dell'Agnese sarà un'occasione diversa dalle precedenti edizioni, in forma di convegno vero e proprio. Il tema sarà legato alle *Geografie per la pace* e i gruppi saranno chiamati in causa per partecipare attivamente con loro specifiche iniziative.

Nell'opportunità di aderire all'iniziativa, sia per attenersi alle direttive AGeI che per autentico interesse degli studi geopolitici verso il tema, occorre rinviare il programmato incontro sul tema dell'urbano preventivato nella precedente riunione del gruppo. Carlo Salone, che si era proposto per l'organizzazione dell'evento, si è detto concorde al rinvio, tenendo in considerazione che sarà possibile riproporre l'iniziativa a Torino nel 2025, in occasione del *Congresso AGeI*.

Si tratta ora di discutere le modalità dell'adesione come gruppo all'iniziativa delle *Giornate della Geografia* di settembre a Trento formulando una proposta da sottoporre al direttivo AGeI per approvazione. Non potrà essere una successione scoordinata di interventi ma dovrà seguire un filo logico. Si prospetta quindi la necessità di individuare un comitato scientifico che si curi dell'iniziativa.

Per l'iniziativa di febbraio 2025 si tratterà invece di organizzare, come nel 2023 e 2024, un convegno più strutturato e corposo per il quale, ancora una volta, il Master in Geopolitica e Sicurezza Globale della Sapienza si propone di contribuire alle spese.

Anche l'incontro di Febbraio 2025 potrebbe svolgersi sul tema delle *Geografie per la pace*, dando così continuità al dibattito avviato a Trento e maggiore sostanza rispetto ai tempi contingentati delle *Giornate della Geografia*. Questa riprogrammazione comporterebbe un ripensamento del convegno di febbraio, già previsto a Villa Vigoni sul tema della storia del pensiero geopolitico. Tale incontro rimane comunque un obiettivo per un prossimo appuntamento.

Il coordinatore chiama al dibattito sui punti suesposti:

Daniele Paragano manifesta il suo accordo; Giuseppe Bettoni concorda con l'idea di dare continuità al dibattito tra i due eventi di settembre 2024 e febbraio 2025.

Daniele Paragano, Luca Muscarà, Giuseppe Bettoni e Simona Epasto si propongono per fare parte del comitato scientifico incaricato di scrivere e curare la *call* per le *Giornate della Geografia 2024*.

Prende la parola Floriana Galluccio, che richiama la necessità di dedicare maggiore tempo alla riflessione. Dovremmo rallentare, in modo da dare maggiore spazio al pensiero critico. Forse due appuntamenti all'anno sono troppi.

Edoardo Boria, facendo presente che la partecipazione ai singoli appuntamenti avviene su base volontaria, chiede se sul tema del numero degli appuntamenti ci sono interventi.

Simona Epasto ricorda che molti gruppi si vedono più spesso.

Paolo Sellari osserva che si potrebbe lavorare per sottogruppi, in modo tale da non appesantire il gruppo nella sua interezza.

Luca Muscarà fa notare che la questione sollevata da Floriana Galluccio è concreta e propone di saltare le *Giornate della Geografia* di settembre 2024.

Simona Epasto fa notare che il gruppo è chiamato naturalmente a parlare di pace, per via del riferimento al rapporto tra spazio e potere.

Floriana Galluccio propone di saltare l'incontro di febbraio 2025. Ci sono una serie di questioni epistemologiche, continua, sulle quali andrebbe sviluppato un confronto costante nel tempo.

Giuseppe Bettoni concorda sull'opportunità di dividersi in sottogruppi.

Edoardo Boria ricorda che sarebbe difficile saltare le *Giornate della Geografia 2024*, data la prossimità tematica agli obiettivi di ricerca del gruppo. Al tempo stesso va attentamente considerato che, nel contesto affollato delle Giornate, è prevedibile che non tutti i soci che desidererebbero presentare una relazione potranno farlo. Questi potrebbero trovare spazio al convegno di febbraio 2025.

Giulia De Spuches sostiene che settembre 2024 non si possa saltare.

Matteo Marconi condivide l'idea di fare entrambi gli appuntamenti lavorando su base volontaria alle diverse iniziative, così da ripartire le forze e non causare aggravii per i singoli.

Il coordinatore Edoardo Boria chiede al gruppo di votare sulla proposta di organizzare entrambi gli appuntamenti di settembre 2024 e febbraio 2025, dedicandoli entrambi al tema della pace. Il gruppo si esprime favorevolmente.

Daniele Paragano, Luca Muscarà, Giuseppe Bettoni e Simona Epasto si offrono per costituire il comitato scientifico che scriverà le *call* per entrambi gli incontri e valuterà le proposte pervenute.

Attività con il gruppo AGeI sui trasporti: Paolo Sellari interviene per comunicare che il gruppo AGeI sui trasporti terrà una conferenza alla quale si potrebbe affiancare il gruppo AGeI di geopolitica.

Il gruppo approva all'unanimità.

Pubblicazione atti del convegno sul colonialismo: Il coordinatore Edoardo Boria chiede al gruppo se c'è interesse a pubblicare gli atti del convegno appena tenuto, quale sede si ritiene più idonea, chi si candida come curatore, chi eventualmente coprirebbe i costi e soprattutto quali dovrebbero esserne le motivazioni.

Informa, inoltre, che Claudio Cerreti ha già dato la piena disponibilità della Società Geografica per ospitare la collettanea presso la collana Memorie della Società Geografica e che lui stesso potrebbe fungere da curatore affiancato da altri. Il relativo costo, di circa 4500 euro, sarebbe coperto per metà dal Master in Geopolitica e Sicurezza Globale della Sapienza e per l'altra metà dalla Società Geografica stessa.

Si apre la discussione:

Prende la parola Stefano De Rubertis, che ringrazia per gli eventi organizzati e saluta tutto il gruppo.

Luca Muscarà, considerata la buona riuscita dell'evento, pensa che sarebbe opportuno procedere con la pubblicazione degli atti.

Chiara Giubilaro interviene per dire che questo gruppo ha bisogno di fare un lavoro di riflessione comune più approfondito prima di pubblicare. I tempi al momento non sembrano essere maturi.

Silvia Aru concorda con Chiara Giubilaro.

Secondo Simona Epasto la partecipazione alle pubblicazioni è volontaria, quindi non si dovrebbe togliere il diritto a chi vuole di pubblicare.

Maria Luisa Sturani pensa che sia necessario un momento di metabolizzazione ulteriore. La biodiversità culturale va bene, ma la molteplicità degli studi proposti forse è eccessiva. Non caldeggia la pubblicazione.

Anna Casaglia concorda con Maria Luisa Sturani.

Alessandro Ricci interviene per sostenere che la pubblicazione non deve essere necessariamente un'espressione del gruppo. Forse non c'è una piattaforma comune, ma comunque sarebbe un'operazione opportuna.

Daniele Paragano concorda che manca la coerenza negli interventi, ma non gli sembra un motivo valido per non pubblicare.

Si propongono Marco Ghisetti e Andrea Perrone come eventuali curatori della pubblicazione.

Pur registrando le motivate perplessità avanzate durante la riunione sull'opportunità di pubblicare gli atti del convegno sul colonialismo, il coordinatore Edoardo Boria, nella necessità di ponderare attentamente ogni decisione sul punto, propone di sospendere la valutazione e verificare a distanza di qualche giorno le disponibilità a partecipare in qualità di autore e/o curatore.

Precisa inoltre che, sulla scorta dell'esperienza già acquisita con gli atti precedenti, le scadenze indicative sono: fine giugno 2024 per la consegna degli articoli; fine gennaio 2025 per la pubblicazione definitiva dell'opera in forma cartacea ai fini di una sua auspicata presentazione nel convegno di febbraio 2025.

Il gruppo approva all'unanimità la sospensione della decisione in attesa della suddetta verifica.

Alle ore 17:15, nessun altro prendendo la parola, si dichiara chiusa la riunione.